

COMUNICATO STAMPA
**"LA TOSCANA ED IL GRUPPO ABELE:
UN ESEMPIO DI BUONE PRATICHE ISTITUZIONALI"
L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA DANIELA GAI
INTERVIENE SUL "PIANO DI COMUNICAZIONE
SUI TEMI DEI DIRITTI DI CITTADINANZA E LEGALITA' "
IL PROTOCOLLO PER LA TOSCANA FIRMATO OGGI IN REGIONE
DA UNA PROPOSTA DI PISTOIA**

È partito da qualche mese il progetto *Macramè* "Piano di comunicazione sui temi dei diritti della cittadinanza e della legalità", che ha come obiettivo l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attraverso la realizzazione di forum nelle scuole italiane, la promozione di strumenti di comunicazione per giovani e adolescenti che si diffondano dentro e fuori le scuole e, contemporaneamente, possano essere utilizzati dagli insegnanti come sussidi didattici. È un'iniziativa che il Gruppo Abele ha promosso per iniziare a ragionare, con i giovani, su temi che – fortunatamente – sono già patrimonio dell'universo giovanile ma che spesso non sono trattati con attenzione ed interesse dal popolo degli adulti. Il piano di comunicazione si occuperà di fornire una corretta informazione sui diritti e doveri di cittadinanza, sulla legalità e la giustizia, sulla necessità insomma di tener allenare le capacità critiche giovanili che alimentano e sostengono fortemente il dibattito attuale. Verrà offerto loro uno spazio specifico per esprimere le loro opinioni, per lanciare le loro proposte e idee e raccontare le loro storie. Il Piano di comunicazione utilizza due strumenti: una rivista cartacea che pubblica storie di vita di giovani italiani e di altri giovani che vivono in altre parti del mondo insieme alle esperienze che vengono fatte in giro per l'Italia attraverso forum che coinvolgono adolescenti che frequentano le scuole italiane; un sito internet, dal quale gli studenti potranno trarre dossier tematici, rapporti specifici, documenti e ricerche da utilizzare per il lavoro in classe e che pubblicherà tesine, contributi curati dai ragazzi, fotografie e files video su eventi realizzati nelle scuole.

Il "Piano di comunicazione sui temi dei diritti, della cittadinanza e della legalità" mira anche a creare una rete nazionale di insegnanti, studenti e volontari, in grado di raccogliere e fornire un'informazione aggiornata su situazioni di violazione dei diritti e su iniziative intraprese per la loro tutela, che vedano come protagonisti i giovani; altro obiettivo è quello della promozione della conoscenza e dell'uso di strumenti e progetti già esistenti presso il Gruppo Abele ed altre associazioni ed enti da tempo impegnati sulle tematiche dei diritti, della cittadinanza e della legalità.

Il Piano è stato presentato qualche mese fa da Don Luigi Ciotti all'Assessore Daniela Gai della Provincia di Pistoia che l'ha fatto proprio appoggiandolo con un impegno politico ed economico ed estendendo anche alle Province di Prato e Firenze e alla stessa Regione Toscana la richiesta di collaborazione.

È nato così un protocollo d'intesa che viene firmato, oggi, 18 dicembre a Firenze da Don Ciotti insieme alle Province coinvolte e a Claudio Martini, Presidente della Regione Toscana.

"È un segnale politico che va nella direzione di dare voce - **dice l'Assessore Daniela Gai** - anche attraverso la concretezza delle risorse economiche che vengono messe a disposizione a quel variegato mondo che oggi insiste sulla necessità di cambiare le regole della convivenza civile che è troppo basata sui poteri forti di chi possiede tanto, tutto, e non considera il resto della società, le sue relazioni, emozioni e stati d'animo come sostanziale arricchimento del capitale sociale delle nostre comunità. Lo sforzo del Gruppo Abele e delle Amministrazioni toscane è un primo passo che può essere accompagnato da tanti altri piccoli passi di enti locali che sono sensibili, attenti ed interessati a dar voce a quelle vitali esperienze che lavorano per promuovere maggiori diritti, esigibili e certi, in un momento storico incerto, denso di ingiustizie e ricco invece di un nuovo modo, uno stile originale, che fa della volgarità e dell'indifferenza un modello di vita e di proposta per i giovani".

Pistoia 18 dicembre 2002